

REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO AMBIENTE, ENERGIA, RISORSE IDRICHE, TUTELA DEL SUOLO, LAVORI PUBBLICI,
PROTEZIONE CIVILE, TUTELA, PIANIFICAZIONE E VIGILANZA PARCHI

L'EVENTO ALLUVIONALE DEL 29 SETTEMBRE – 1 OTTOBRE 2000 IN PIEMONTE

A cura della Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione





INDICE

INDICE	I
INQUADRAMENTO METEOROLOGICO E PLUVIOMETRICO.....	1
ANALISI IDROMETRICA	3
CONFRONTO CON EVENTI PRECEDENTI.....	4
SEGNALAZIONE DI DISSESTI.....	7
PROCEDURE.....	7

INQUADRAMENTO METEOROLOGICO E PLUVIOMETRICO

Nelle giornate tra Venerdì 29 Settembre e Domenica 1 Ottobre 2000, intense precipitazioni si sono verificate sull'Italia ed in particolare sulla nostra regione.

La situazione meteorologica a scala sinottica nei giorni precedenti è stata caratterizzata dalla permanenza di un promontorio anticiclonico che dalle coste settentrionali dell'Africa si spingeva fino all'Europa centrale mantenendo sull'Italia temperature elevate con un continuo flusso sudoccidentale.

Dalla serata di Giovedì 28 Settembre 2000 una profonda saccatura depressionaria presente sulle Isole Britanniche incomincia gradualmente ad approfondirsi sull'Europa occidentale avvicinandosi al Golfo di Biscaglia e permettendo ad un esteso sistema frontale atlantico di raggiungere il bacino del Mediterraneo. Nei giorni successivi la saccatura si approfondisce progressivamente spingendosi fino alle coste algerine del nord Africa. Questa configurazione meteosinottica crea una tipica situazione da tempo perturbato sulla nostra regione, perché determina un intenso flusso da sud sul Piemonte con apporto di aria calda e umida dal mare che, data la stagione dell'anno, ha ancora temperature piuttosto elevate.

Le precipitazioni sono incominciate con l'arrivo del sistema prefrontale Giovedì sera sulle Alpi di nordovest, con valori di precipitazioni deboli localmente moderate su Toce e Sesia-Dora Baltea. Le prime piogge sono state a carattere temporalesco per il primo "scontro" dell'aria fredda della saccatura in quota con l'aria calda umida ancora presente nei bassi strati.

La depressione tra Venerdì e Sabato si è strutturata con la presenza di un minimo di pressione al suolo sul Golfo Ligure che ha intensificato l'apporto di aria calda e umida dal mare sulla nostra regione con un'intensificazione delle precipitazioni, anche per effetto orografico, soprattutto sulle Alpi di ovest-nordovest per il flusso orientale-sudorientale instauratosi.

Le precipitazioni sono diventate così diffuse e continue: si sono intensificate estendendosi a tutto il settore ovest nella prima parte di Venerdì, con piogge moderate, localmente forti su Alpi Marittime (Alto Tanaro, Belbo-Orba) e settore NordOvest (Toce, Orco, Stura di Lanzo, Dora Riparia, Pellice). Ulteriore intensificazione si è avuta nella seconda parte di Venerdì con piogge moderate o forti su tutto il settore occidentale, molto forti su zone alpine-prealpine di Alpi Marittime (Alto Tanaro, Belbo-Orba) e settore nordoccidentale (Toce, Sesia, Dora Baltea, Orco, Stura di Lanzo, Dora Riparia, Po-Stura, ed anche pianura meridionale).

Nella giornata di Sabato le piogge persistono e si intensificano nella prima parte con valori di precipitazioni forti da Astigiano, Torinese a tutte le zone alpine-prealpine di NordOvest, e moderate altrove. La persistenza delle precipitazioni è dovuta ad una situazione di blocco per la presenza sull'Europa orientale dell'anticiclone (dei giorni precedenti) che ferma l'area depressionaria ad insistere su tutto il versante centro-occidentale italiano.

Nella seconda parte di Sabato inizia un'attenuazione dei fenomeni a partire dal sud del Piemonte, mentre continuano gli ultimi forti rovesci sul Toce-Sesia (con ancora max di 100mm/12h a Oropa e Mottarone), perché il minimo di pressione è in graduale colmamento e spostamento verso nord.

Le precipitazioni registrate nel totale dell'evento dai pluviometri della rete di monitoraggio regionale sono così state diffuse moderate, forti o molto forti su Alto Tanaro, Astigiano, Torinese, Canavese e Alpi di nordovest.

Durante tutto l'evento, le precipitazioni sono invece rimaste sempre deboli sulla parte orientale del Piemonte, perché il flusso orientale sulla nostra regione manteneva le precipitazioni più concentrate sul settore occidentale dove si sentiva anche il contributo dell'effetto d'innalzamento orografico.

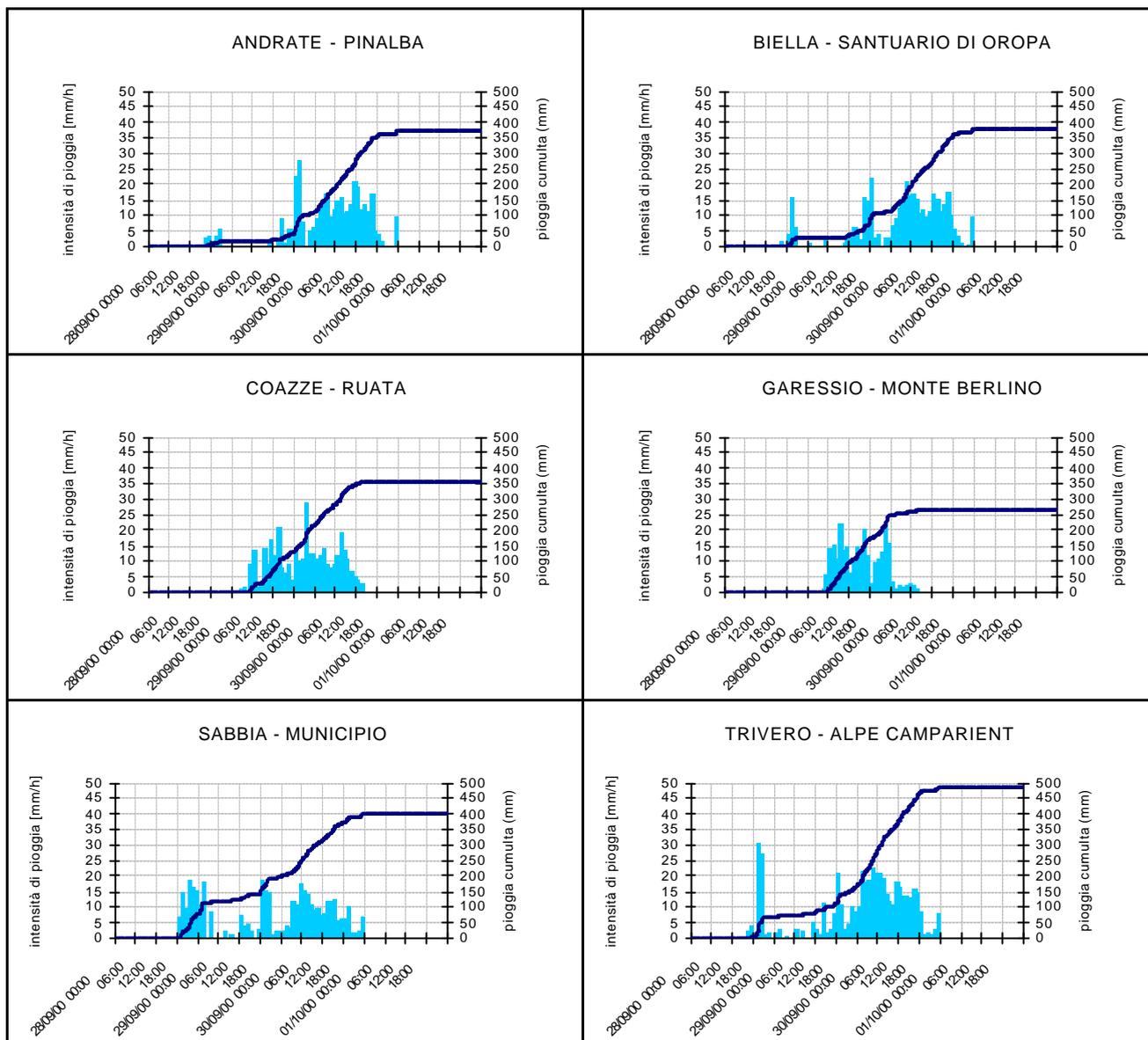
Dalla giornata di Domenica il minimo di pressione a livello del mare incomincia lentamente a colmarsi, mentre la depressione atlantica, isolatasi ormai come una circolazione depressionaria chiusa con bolla d'aria fredda in quota sulle Baleari, si sposta lentamente verso est, con una graduale attenuazione delle precipitazioni sulla nostra regione, che si allontanano spostandosi verso est e permangono più a lungo sull'Italia meridionale.

L'evento meteorologico dei giorni 28 Settembre – 1 Ottobre 2000 ha interessato tutto il territorio regionale: a partire dall'Ossola e

dal settore Sud Occidentale, le piogge hanno coinvolto l'intera Regione con particolare persistenza nella parte settentrionale dal bacino della Stura di Lanzo al bacino del Sesia. Le precipitazioni hanno avuto una durata di circa 24 ore nella parte meridionale della regione mentre si sono prolungate per 36-48 ore nella parte settentrionale.

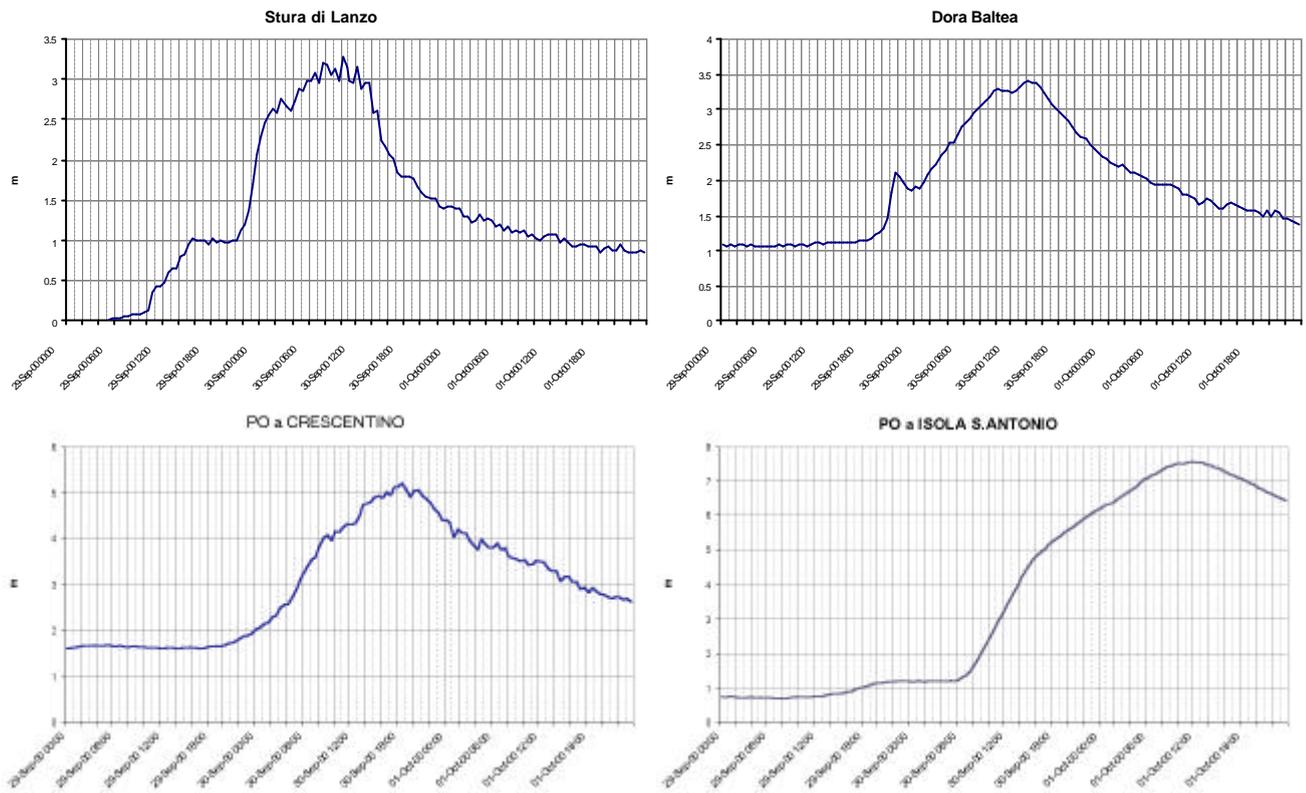
Le precipitazioni sono cominciate nel settore nordoccidentale nella val d'Ossola e nell'Alto Sesia nella giornata del 28; nella giornata del 29 si sono inizialmente concentrate nella parte meridionale della regione, in particolare nell'alto bacino del Tanaro, le piogge hanno raggiunto un'altezza media di 150 mm in circa 24 ore con punta di 247 mm nella stazione di Garessio, e si sono rapidamente diffuse al settore pedemontano settentrionale dove in 36 ore circa sono caduti mediamente circa 300 mm.

Nei grafici seguenti sono presentati alcuni dei pluviogrammi più significativi.



ANALISI IDROMETRICA

I bacini idrografici maggiormente interessati sono stati quello della Stura di Lanzo, dell'Orco, del Sesia e soprattutto quello della Dora Baltea dove si sono avuti gli effetti più significativi. I colmi di piena sono transitati nel pomeriggio di sabato 30 in corrispondenza degli sbocchi vallivi (Lanzo, Tavagnasco, Borgosesia) mentre a partire dalla serata l'onda ha raggiunto il Po (Crescentino) defluendo attraverso la pianura vercellese e alessandrina nelle successive 24 ore.



Nella tabella successiva sono evidenziati i valori del picco di piena e l'ora in cui si è raggiunto il colmo.

CORSO D'ACQUA	STURA di LANZO	ORCO a PONT CANVESE	DORA BALTEA a TAVAGNASCO	SEZIA a BORGOSIESIA	SEZIA a PALESTRO
LIVELLI [m]	3.28	2.9	3.4	3.58	4.58
ORA [UTC]	10:00 30/09/00	13:00 30/09/00	14:00 30/09/00	08:30 30/09/00	15:30 30/09/00
PORTATE [mc/sec]	880	1180	1390	>1800	>3000

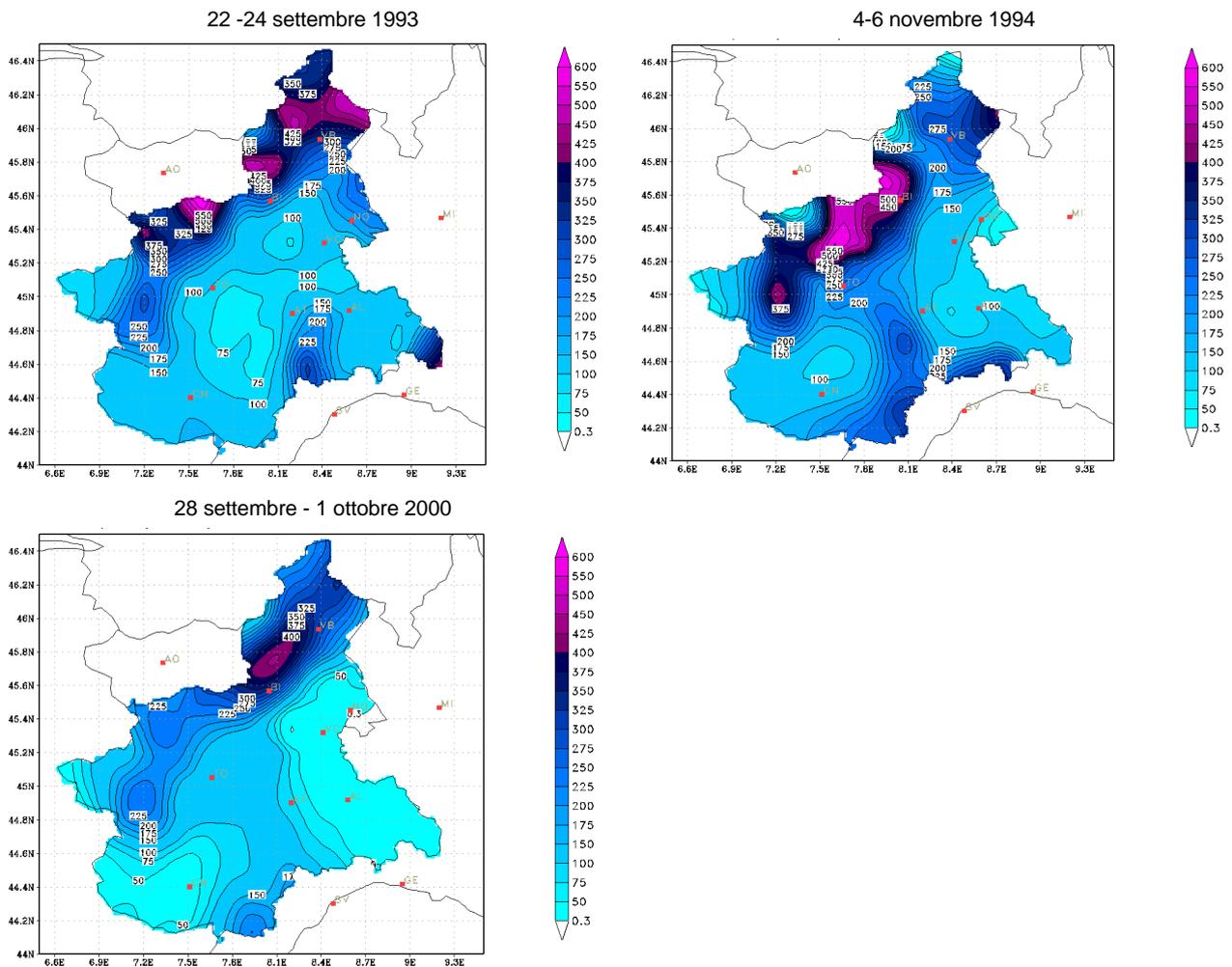
A completamento del quadro relativo ai deflussi si riporta l'idrogramma del fiume Tanaro a Piantorre (comune di Lesegno, provincia di Cuneo) generato dalle precipitazioni che hanno interessato l'alto bacino.



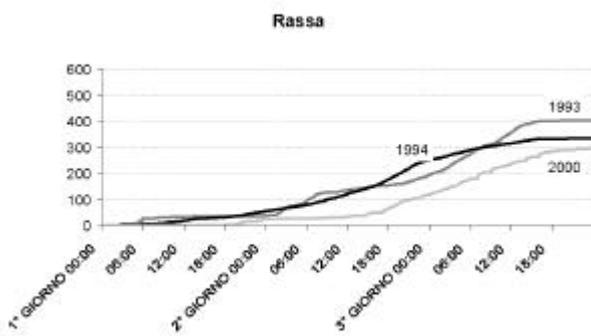
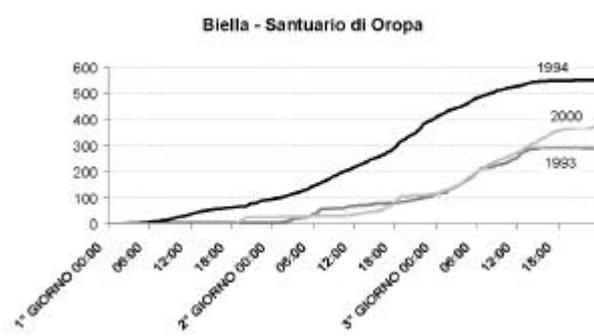
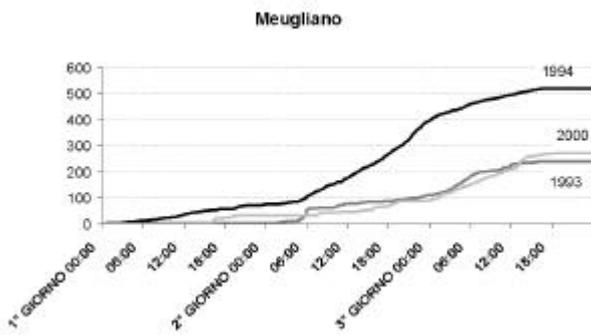
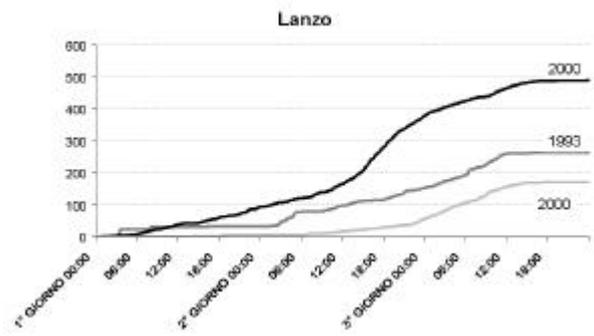
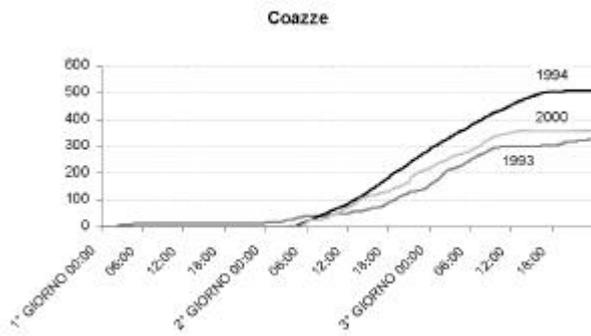
CONFRONTO CON EVENTI PRECEDENTI

L'area di maggior intensità dell'evento si estende dalla valle Orco al Verbano. L'area è già stata interessata da altri eventi seguiti dalla Sala Situazione Rischi Naturali: i più gravosi sono stati quello del 22 -24 settembre 1993 e quello del 4-6 novembre 1994. L'evento più grave che ha interessato il Biellese rimane comunque quello del 1-3 novembre 1968.

Nelle figure successive vengono confrontate le distribuzioni delle precipitazioni nei tre eventi più recenti. Si evidenzia in particolare la limitata estensione dell'area maggiorante colpita nella quale i valori totali di precipitazione seppure elevati non hanno comunque superato i massimi precedenti.



Nei grafici successivi il confronto è effettuato sulla distribuzione temporale delle precipitazioni in alcuni siti significativi. È evidente che le precipitazioni sono state sempre inferiori a quelle del novembre 1994. Notevoli analogie si possono evidenziare con l'evento del settembre 1993 in particolare nelle zone del canavese - dove però l'evento del 1993 fu molto più gravoso (con punte di intensità oraria superiori ai 60 mm/ora) ed esteso interessando anche le testate delle valli Orco e Soana - e del biellese.



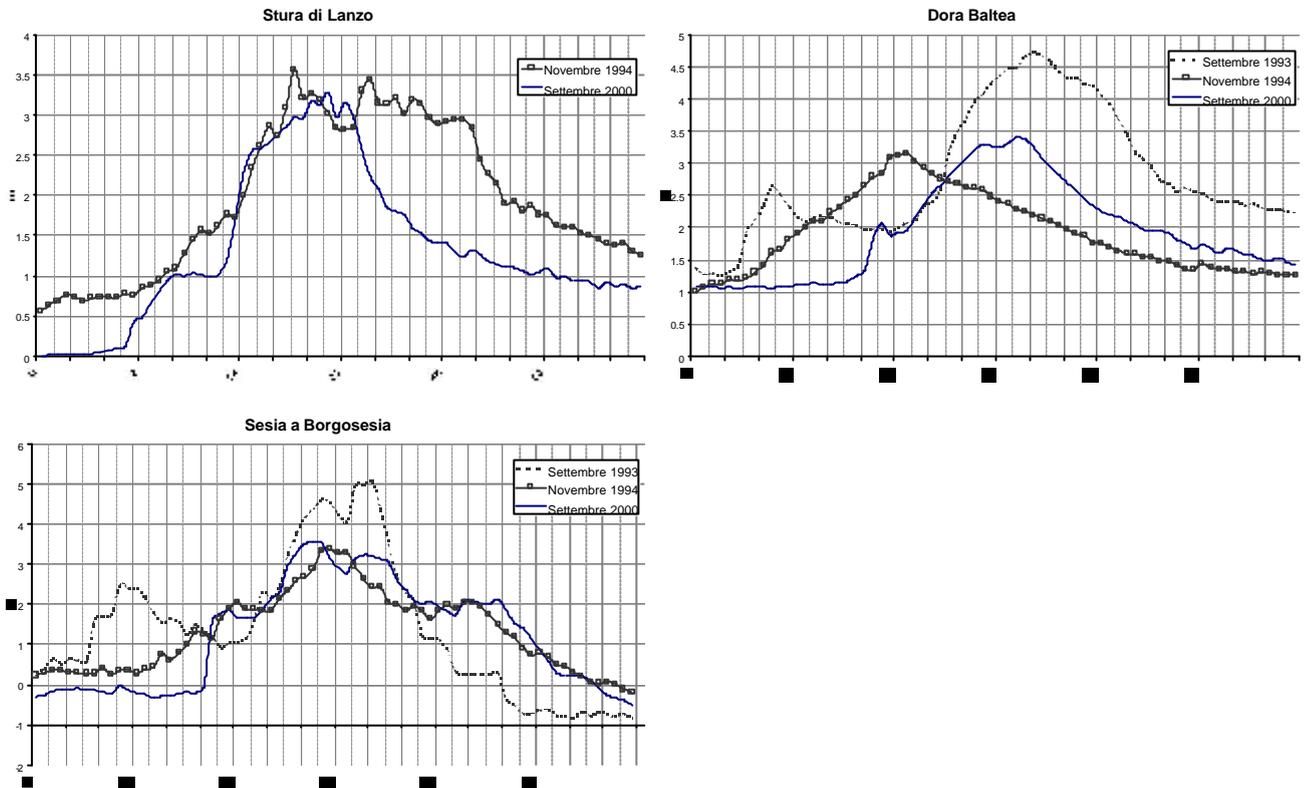
Nel seguito vengono riportati inoltre alcuni valori di confronto fra questi eventi che ulteriormente dimostrano quanto sopra illustrato.

Totali pluviometrici registrati e confronto con eventi successivi.

		Durata								
		picco	1 [h]	3 [h]	6 [h]	12 [h]	24 [h]	36 [h]	48 [h]	totale
settembre 2000	BIELLA	48.0	26.2	54.8	96.0	175.0	283.4	341.6	359.8	377.0
	RASSA	84.0	23.8	44.4	68.2	120.0	230.2	266.6	283.8	299.0
	LANZO	26.4	14.8	31.4	55.8	105.6	148.0	164.2	170.4	172.0
	MEUGLIANO	54.0	31.2	51.8	79.0	141.2	206.6	237.4	262.0	271.0
	COAZZE	54.0	31.2	51.8	79.0	141.2	206.6	237.4	262.0	271.0
Settembre 1993	BIELLA	39.6	25.6	58.2	96.4	162.8	213.4	278.4	285.0	290.4
	RASSA	52.8	21.4	55.6	91.2	176.4	248.8	341.0	366.0	401.8
	LANZO	75.6	23.8	42.2	69.0	107.4	162.4	228.4	232.0	264.0
	MEUGLIANO	73.2	38.2	53.0	83.2	118.6	154.4	230.2	236.4	238.2
	COAZZE	32.4	27.4	61.6	95.0	166.0	253.0	286.2	309.2	324.4
Novembre 1994	BIELLA	39.6	29.2	62.4	119.6	195.4	338.2	435.6	493.4	550.6
	RASSA	20.4	16.4	45.2	82.2	131.2	210.2	263.0	303.0	332.8
	LANZO	37.2	28.6	73.0	134.0	215.2	309.0	377.6	439.4	489.4
	MEUGLIANO	33.6	31.2	77.8	131.0	222.2	360.0	433.8	465.6	519.0
	COAZZE	19.2	18.6	54.6	106.2	205.2	368.4	492.2	506.4	506.8



Per quanto riguarda il confronto fra i deflussi dei principali corsi d'acqua interessati si riportano i seguenti idrogrammi dai quali emerge che i corsi d'acqua allo sbocco vallivo hanno avuto un comportamento analogo a quello registrato nel novembre 1994, raggiungendo livelli ben inferiori a quelli del settembre 1993. È questo conferma ulteriormente l'importanza dell'apporto generato dagli alti bacini, scarsamente interessati in questo evento. In particolare si sottolinea il comportamento della Dora Baltea pesantemente influenzato nel settembre 1993 dalle precipitazioni cadute sull'intera Valle d'Aosta, mentre nell'evento attuale risultavano interessate le sole valli del Lys e di Champorcher.



Nella tabella successiva sono evidenziati i valori del picco di piena e il confronto con gli eventi passati. Anche tali valori suggeriscono un'analogia con il 1994 e il carattere prealpino del fenomeno.

CORSO D'ACQUA	STURA di LANZO	ORCO a PONT CANVESE	DORA BALTEA a TAVAGNASCO	SEZIA a BORGOSESIA	SEZIA a PALESTRO
LIVELLI [m]	3.28	2.9	3.4	3.58	4.58
1993	4.40	-	4.72	5.05	5.68
1994	3.57	-	3.16	3.37	5.65
PORTATE [mc/sec]	880	1180	1390	>1800	>3000
1993	1200	1600*	2150	>2000	3400
1994	810	400*	-	1800	>3000

* Valori stimati per l'Orco a Spineto



SEGNALAZIONE DI DISSESTI

Nel corso dell'evento si sono verificati diffusi dissesti legati alla dinamica dei versanti e alla dinamica fluviale.

Per quanto riguarda la dinamica dei versanti i dissesti segnalati sono generalmente riconducibili a colate di detrito e piccoli smottamenti. Gli unici fenomeni rilevanti sono stati segnalati in provincia di Torino nei comuni di Rorà e Luserna dove alcuni smottamenti hanno danneggiato la strada provinciale determinando l'isolamento del capoluogo di Rorà peraltro prontamente rimosso nella serata di sabato. Ulteriori dissesti di modesta entità si sono registrati nell'alto Tanaro in comune di Ormea (provincia di Cuneo) con interruzione della viabilità minore.

Per quanto riguarda la dinamica dei corsi d'acqua si segnalano esondazioni nelle aree golenali dei fiumi Orco a Rivarolo (provincia di Torino), Chiusella a Strambino (provincia di Torino), affluenti della Dora Baltea a Borgofranco di Ivrea e Vische (provincia di Torino) e Po (a Camino, Casale Monferrato, Alluvioni Cambiò, Isola Sant'Antonio in Provincia di Alessandria).

In fase di emergenza l'attività di verifica e documentazione dei danni è stata condotta tempestivamente, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità, da personale del Settore Progettazione interventi geologico-tecnici e Sismico, congiuntamente a quello dei Settori Prevenzione Territoriale del rischio Geologico e del Settore Studi e ricerche - Sistema Informativo Prevenzione rischi. Ulteriori verifiche sono attualmente in corso da parte delle strutture tecniche regionali per la quantificazione dei danni e l'individuazione delle relative opere di ripristino.

PROCEDURE

Lo svolgimento dell'evento è stato seguito in tutto il suo sviluppo dalla Sala Situazione Rischi Naturali, operativa h24, che ha acquisito ed elaborato in tempo reale i dati provenienti dalla rete Meteoroidrografica regionale, integrata con la rete del Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale ai sensi del Protocollo d'Intesa del 24/4/96. Un primo bollettino indicante l'instaurarsi di condizioni di **preallerta** su tutto il territorio piemontese è stato emesso alle ore 13:00 di giovedì 27 settembre 2000.

La situazione è stata confermata con il successivo bollettino delle ore 13:00 di venerdì 28 settembre dove sono state precisate le aree in **allerta** (Canavese, Valli di Lanzo, Bassa Valle di Susa, Alpi Cozie e Marittime) e in **attenzione** (le restanti aree regionali).

Il bollettino emesso alle ore 13:0 di sabato 30 settembre ha mantenuto l'indicazione di **allerta** su Canavese, Valli di Lanzo, Bassa Valle di Susa, l'**attenzione** su Verbano-Cusio-Ossola, Val Sesia, Biellese, Alpi Liguri.

Durante il corso dell'evento sono stati emessi 9 messaggi di aggiornamento sull'evoluzione del fenomeno basati sul continuo confronto dei dati di monitoraggio con la previsione a breve termine utilizzando i sistemi di nowcasting presenti presso la sala: il radar meteorologico e la rete meteoroidrografica.

Di seguito sono allegati i citati bollettini di allertamento ed il comunicato stampa emesso il 29 settembre 2000.

**REGIONE PIEMONTE**

Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione - Settore Meteorografico e Rete di Monitoraggio

DA: SETTORE METEORIDROGRAFICO

A: SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

SISTEMA DI ALLERTAMENTO PER SITUAZIONI PLUVIOMETRICHE E NIVOMETRICHE DI PARTICOLARE ATTENZIONE**BOLLETTINO SITUAZIONE PLUVIOMETRICA**

N° 238/00 EMESSO ALLE ORE 13:00 DEL 28/09/00 VALIDO 48 ORE

PROSSIMO AGGIORNAMENTO ALLE ORE 13:00 DEL 29/09/00

ZONE DI PREVISIONE METEOROLOGICA	PREVISIONE SU INFORMAZIONI DELL'ENEL-DSR/GRAM			INFORMAZIONI AGGIUNTIVE*	
	CODICE DI ATTENZIONE	TIPO DI SITUAZIONE	TIPI DI RISCHIO	PRECIPITAZIONI NELLE 24 ORE PRECEDENTI	LIMITE DELLE PRECIPITAZIONI NEVOSE (m slm)
A Verbano-Cusio-Ossola	1P	PREALLERTA	Dissesto idrogeologico	-	/
B Val Sesia, Biellese, Eporediese	1P	PREALLERTA	Dissesto idrogeologico	-	/
C Canavese, Valli di Lanzo, Bassa Valle di Susa	1P	PREALLERTA	Dissesto idrogeologico	-	/
D Alpi Cozie e Marittime	1P	PREALLERTA	Dissesto idrogeologico	-	/
E Alpi Liguri	1P	PREALLERTA	Dissesto idrogeologico	-	/
F Alte Valli Orba, Erro e Bormida	1P	PREALLERTA	Dissesto idrogeologico	-	/
G Valli Curone, Borbera e Scrivia	1P	PREALLERTA	Dissesto idrogeologico	-	/
H Pianure meridionali, Monferrato meridionale e Langhe	1P	PREALLERTA	Dissesto idrogeologico	-	/
I Pianura settentrionale, Monferrato settentrionale e Collina Torinese	1P	PREALLERTA	Dissesto idrogeologico	-	/

* Le informazioni aggiuntive vengono fornite solo con codice di attenzione 2 o 3 e nel caso si verificano condizioni di preallerta

Note: Precipitazioni intense interesseranno l'intero territorio piemontese ad iniziare da domani e perdureranno per tutto il fine settimana.**N.B. Per una corretta interpretazione consultare sempre il manuale d'uso.**

Verifica trasmissione da settore Meteorografico a settore Protezione civile

Operatore:

RISERVATO AL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE**DA SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE A:**Dipartimento di Protezione Civile: Commissariato di Governo:

	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	PV
Prefetture	<input type="checkbox"/>								

Servizi Tecnici Nazionali:

	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
Provincie	<input type="checkbox"/>							

Settori regionali in reperibilità:

Operatore Servizio Protezione Civile:

PROT. N°:



REGIONE PIEMONTE

Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione - Settore Meteoidrografico e Rete di Monitoraggio

DA: SETTORE METEOIDROGRAFICO

A: SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

SISTEMA DI ALLERTAMENTO PER SITUAZIONI PLUVIOMETRICHE E NIVOMETRICHE DI PARTICOLARE ATTENZIONE

BOLLETTINO SITUAZIONE PLUVIOMETRICA

N° 239/00 EMESSO ALLE ORE 13:00 DEL 29/09/00 VALIDO 48 ORE

PROSSIMO AGGIORNAMENTO ALLE ORE 13:00 DEL 30/09/00

ZONE DI PREVISIONE METEOROLOGICA	PREVISIONE SU INFORMAZIONI DELL'ENEL-DSR/CRAM			INFORMAZIONI AGGIUNTIVE*	
	CODICE DI ATTENZIONE	TIPO DI SITUAZIONE	TIPI DI RISCHIO	PRECIPITAZIONI NELLE 24 ORE PRECEDENTI	LIMITE DELLE PRECIPITAZIONI NEVOSE (m slm)
A Verbano-Cusio-Ossola	2	ATTENZIONE	Dissesto idrogeologico	forti	2800
B Val Sesia, Biellese, Eporediese	2	ATTENZIONE	Dissesto idrogeologico	moderate	2800
C Canavese, Valli di Lanzo, Bassa Valle di Susa	3	ALLERTA	Dissesto idrogeologico	moderate	2800
D Alpi Cozie e Marittime	3	ALLERTA	Dissesto idrogeologico	moderate	2800
E Alpi Liguri	2	ATTENZIONE	Dissesto idrogeologico	deboli	2800
F Alte Valli Orba, Erro e Bormida	2	ATTENZIONE	Dissesto idrogeologico	forti	2800
G Valli Curone, Borbera e Scrivia	2	ATTENZIONE	Dissesto idrogeologico	moderate	2800
H Pianure meridionali, Monferrato meridionale e Langhe	2	ATTENZIONE	Dissesto idrogeologico	deboli	2800
I Pianura settentrionale, Monferrato settentrionale e Collina Torinese	2	ATTENZIONE	Dissesto idrogeologico	deboli	2800

* Le informazioni aggiuntive vengono fornite solo con codice di attenzione 2 o 3 e nel caso si verificano condizioni di preallerta

Note:

N.B. Per una corretta interpretazione consultare sempre il manuale d'uso.

Verifica trasmissione da settore Meteoidrografico a settore Protezione civile

Operatore:

RISERVATO AL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

DA SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE A:

Dipartimento di Protezione Civile:

Commissariato di Governo:

Prefetture AL AT BI CN NO TO VB VC PV

Servizi Tecnici Nazionali:

Province

Settori regionali in reperibilità:

Operatore Servizio Protezione Civile:

PROT. N°:



REGIONE PIEMONTE

Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione - Settore Meteoidrografico e Rete di Monitoraggio

DA: SETTORE METEOIDROGRAFICO

A: SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

SISTEMA DI ALLERTAMENTO PER SITUAZIONI PLUVIOMETRICHE E NIVOMETRICHE DI PARTICOLARE ATTENZIONE

BOLLETTINO SITUAZIONE PLUVIOMETRICA

N° 240/00 EMESSO ALLE ORE 13:00 DEL 30/09/00 VALIDO 48 ORE

PROSSIMO AGGIORNAMENTO ALLE ORE 13:00 DEL 01/10/00

ZONE DI PREVISIONE METEOROLOGICA	PREVISIONE SU INFORMAZIONI DELL'ENEL-DSR/CRAM			INFORMAZIONI AGGIUNTIVE*	
	CODICE DI ATTENZIONE	TIPO DI SITUAZIONE	TIPI DI RISCHIO	PRECIPITAZIONI NELLE 24 ORE PRECEDENTI	LIMITE DELLE PRECIPITAZIONI NEVOSE (m slm)
A Verbano-Cusio-Ossola	2	ATTENZIONE	Dissesto idrogeologico	forti	2500
B Val Sesia, Biellese, Eporediese	2	ATTENZIONE	Dissesto idrogeologico	forti	2500
C Canavese, Valli di Lanzo, Bassa Valle di Susa	3	ALLERTA	Dissesto idrogeologico	forti	2500
D Alpi Cozie e Marittime	2	ATTENZIONE	Dissesto idrogeologico	moderate	2500
E Alpi Liguri	2	ATTENZIONE	Dissesto idrogeologico	forti	2500
F Alte Valli Orba, Erro e Bormida	1	ordinaria attenzione	/	-	/
G Valli Curone, Borbera e Scrivia	1	ordinaria attenzione	/	-	/
H Pianure meridionali, Monferrato meridionale e Langhe	2	ATTENZIONE	Dissesto idrogeologico	deboli	/
I Pianura settentrionale, Monferrato settentrionale e Collina Torinese	2	ATTENZIONE	Dissesto idrogeologico	deboli	/

* Le informazioni aggiuntive vengono fornite solo con codice di attenzione 2 o 3 e nel caso si verificano condizioni di preallerta

Note: Il codice d'attenzione sui settori H e I è legato solamente agli effetti della traslazione dell'onda di piena lungo i tratti di pianura delle aste principali.

N.B. Per una corretta interpretazione consultare sempre il manuale d'uso.

Verifica trasmissione da settore Meteoidrografico a settore Protezione civile

Operatore:

RISERVATO AL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

DA SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE A:

Dipartimento di Protezione Civile:

Commissariato di Governo:

Prefetture AL AT BI CN NO TO VB VC PV

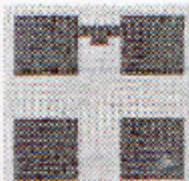
Servizi Tecnici Nazionali:

Province

Settori regionali in reperibilità:

Operatore Servizio Protezione Civile:

PROT. N°:



Torino 29/9/2000

PIOGGE INTENSE PER IL FINE SETTIMANA SU TUTTO IL PIEMONTE CODICE 3 DI ALLERTA PER LA PROVINCIA DI TORINO E DI CUNEO

Sarà un fine settimana di precipitazioni su tutto il Piemonte, particolarmente intense nella notte e nella prima parte della giornata di domani, soprattutto sui settori alpini e pedemontani occidentali della regione.

Un'attenuazione delle precipitazioni è prevista per la serata di domani anche se le condizioni di tempo perturbato continueranno fino all'inizio della prossima settimana.

Il maltempo dalle Isole Britanniche si sta avvicinando al nordovest dell'Italia, portando un aumento dell'instabilità atmosferica sulla nostra regione con le conseguenti precipitazioni.

Dalla Sala Situazioni Rischi Naturali della Direzione Servizi tecnici di Prevenzione della Regione Piemonte è stato emesso come di consueto il bollettino che prevede il **codice 3 di allerta** per situazioni di rischio idrogeologico sui settori della Provincia di Torino e di Cuneo compresi fra le Valli di Lanzo e la Valle Stura di Demonte. Previsto invece il **codice 2** di attenzione su tutto il resto del territorio regionale.

In queste zone potrebbero verificarsi rovesci di forte intensità tali da causare situazioni critiche quali allagamenti, erosioni, fuoriuscita di torrenti e fenomeni di dissesto sui versanti.

Si raccomanda quindi, nelle zone maggiormente a rischio, di evitare gli spostamenti in auto se non strettamente necessari e comunque di non sostare su ponti o in aree vicine ai corsi d'acqua.